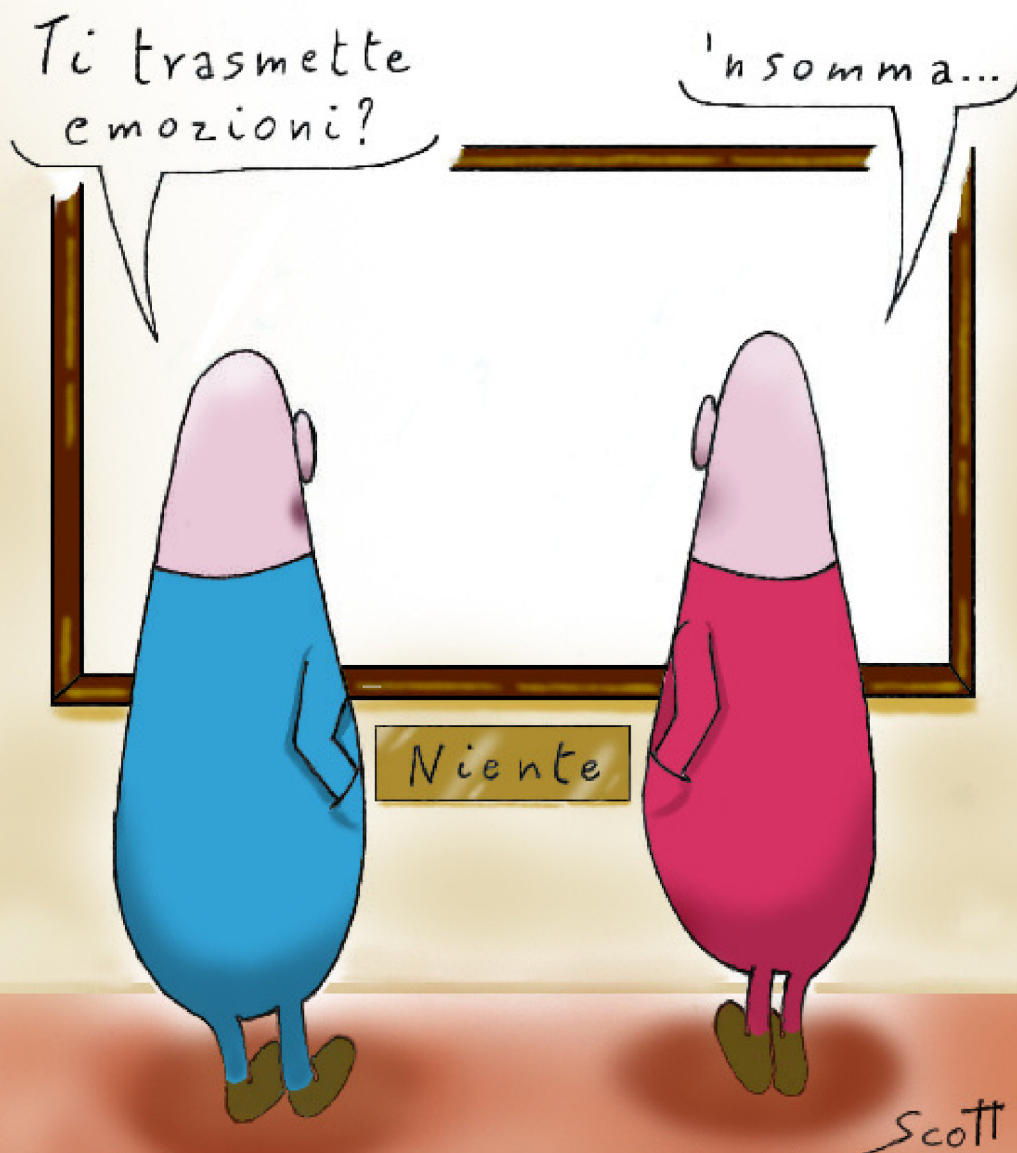


ArteAssieme

in Pinacoteca



7 ottobre 2023 • alle 14 e alle 15.30
22 ottobre 2023 • alle 10.30 e alle 11

Museo Civico Ala Ponzone
Via Ugolani Dati, 4 • Cremona



Anonimo pittore milanese
MADDALENA
Prima metà del XVI secolo
Olio su tela

Testimonianza di
Marzia D.

"...anche io, come Maria Maddalena, mi sono sentita giudicata e ghezzata per la mia depressione. Mi è stato detto più volte che era un male che volevo, le persone che dicevano di amarmi mi hanno abbandonato quasi tutte... da due anni a questa parte ho intrapreso un cammino di cura con dei professionisti che mi stanno aiutando in modo importante: per me è come nascere un'altra volta."



Giuseppe Arcimboldo
ORTOLANO
Olio su tavola
1587 circa

Testimonianza di
Maria D.

"Quando ero depressa, o meglio in depressione maggiore del solito, non mangiavo, non mi lavavo e non mi occupavo nemmeno della mia casa e della mia vita. Tutto mi sembrava pesante, figuriamoci cucinare! Così dormivo e bevevo acqua. Quando avevo fame, mangiavo in fretta. Solo con l'aiuto di persone competenti sono riuscita a vedere la mia vita e quindi anche la mia alimentazione, sotto un'ottica diversa, proprio come la figura dell'Ortolano che può essere vista sotto due lati."



Bernardino Campi
SAN GIOVANNINO
Olio su tela
1572- ante 1584

Testimonianza di
Paolo Gabriele Z.

“Ho imparato che il percorso che porta al ritrovamento dell'equilibrio psichico si affronta camminando su due strade distinte che attraversano luoghi e paesaggi differenti, ma che convergono in un'unica meta: consapevolezza e benessere. Nello specifico, le due strade sono quella farmacologica - indispensabile quando il disagio risulta già essere sfociato in patologia - e quella psicoterapica utile ed egualmente fondamentale.”



Vincenzo Campi
SAN MARTINO
Olio su tela
Seconda metà del XVI secolo

Testimonianza di
Federico B.

“Il giorno di San Martino i contadini di Cremona erano usi traslocare: un grande cambiamento, come quello che ho vissuto nel momento in cui ho iniziato a frequentare i servizi di salute mentale.”



Panfilo Nuvolone
ANNUNCIO DELLA MORTE
DI MARIA VERGINE
Olio su tela
1615

Testimonianza di
Massimo Z.

“L'esordio del disturbo mentale si presentò in seguito a un forte e prolungato stress che ha fatto leva su una predisposizione innata. Avevo 32 anni e dopo nulla è stato come prima, ma bisognava andare avanti nonostante tutto.”



Michelangelo Merisi detto “Caravaggio”
SAN FRANCESCO IN MEDITAZIONE
Olio su tela
1606 circa

Testimonianza di
Annamaria B.

“Ho scelto questo dipinto non solo per la sua bellezza, ma soprattutto per il personaggio di “Caravaggio”: la sua genialità, il dipingere il reale, il suo sperimentare e vivere andando a mille... Anch’io per problemi familiari e per lungo tempo ho vissuto al massimo; infatti, poi la mia mente ha un po’ ceduto... In questo tempo, però, ho sempre sperimentato l’arte (il cotto, cucito, pittura.), un canale di sfogo, un aiuto per placare la mente.”



Giacomo Pasini (?)
TUTELA CELESTE DI CREMONA
Olio su tela
Terzo-quarto decennio del XVII secolo

Testimonianza di
Enrico S.

“Perché ho scelto questo quadro? Devo parlarvi delle mie Città. Sono nato a Venezia, ma le mie origini sono di Codogno, e a questa città è legato il periodo della giovinezza, con gli amici, lo studio e la fidanzata. Ho abitato anche a Piacenza dove è iniziata la fase di chiusura e ritiro sociale. Ora abito a Pieve San Giacomo, e a Cremona è legato il periodo di cura e risocializzazione, ed è proprio in questo territorio che ho raggiunto un buon equilibrio mentale.”



Luigi Miradori detto "Il Genovesino"
AMORE DORMIENTE
Olio su tela
1652

Testimonianza di
Ilaria G.

"Quello che mi ha colpito di quest'opera è la contrapposizione evidente tra Cupido, che ci rimanda all'idea di amore, passione e vita, ed il teschio, simbolo di angoscia, paura e morte.

Questo mi fa pensare un po' alla vita di tutti noi: sono tanti i momenti di sconforto, durante i quali non vediamo soluzioni o possibili vie d'uscita."



Luigi Miradori detto "Il Genovesino"
NASCITA DELLA VERGINE
Olio su tela
1642

Testimonianza di
Raffaella Z.

"Il movimento ed il lavoro di queste donne mi ha fatto pensare a quanto, fin dalla notte dei tempi, il ruolo di cura sia sempre stato tradizionalmente demandato, soprattutto nelle mura domestiche, alla donna, che ha sempre dovuto accudire tutti, dai più piccoli

ai più anziani, ed ancor oggi è così. Credo che questo grave carico non solo fisico, ma anche emotivo abbia contribuito molto a mettere sempre più a rischio la salute mentale della donna rispetto a quella dell'uomo."



Antonio Gianlisi
NATURA MORTA
CON STRUMENTI MUSICALI
Olio su tela
1690-1720

Testimonianza di
Greta D.

“Nonostante la ricchezza che si nota in quest’opera la cosa che mi ha colpito di più è che attorno a questo tavolo così imbandito non ci sia nessuno. Mi ha rimandato una sensazione di solitudine.

Siamo abituati a condividere i pasti con familiari e amici ma quanto può essere triste mangiare sempre da soli? Non avere nessuno da invitare? Spesso le persone che soffrono di problemi di salute mentale vivono proprio questa condizione e non aspettano altro di condividerne insieme a qualcuno anche solo un caffè.”



Giovanni Seleroni
LA RASSEGNAZIONE
marmo di Carrara
ante 1841 (quando fu esposta all’Esposizione
di belle arti in Milano ed altre città d’Italia)

Testimonianza di
Paola F.

“La vita quotidiana non preserva nessuno dalle dure prove, io stessa mi sono trovata ad avere momenti di grossa fragilità e il rischio di cadere nella rassegnazione... Solo chiedendo e accettando l’aiuto di altre persone e, perché no, di qualche “goccina magica”, sono riuscita a ritrovare il bello, a rivedere le linee perfette e armoniose di quello che era la Mia opera d’arte.”



Giovanni Beltrami
TENDA DI DARIO
Topazio bianco del Brasile inciso
1828

Testimonianza di
Francesco C.

“Lo psicologo che mi sta aiutando a comprendermi, mi ha fatto cogliere come nell'animo, piccoli semi lanciati anche in un passato remoto, magari in modo inconsapevole, possano portare frutti buoni o cattivi, ma sempre persistenti.”



Mario Biazzi
AUTORITRATTO
Olio su tela
1925 circa

Testimonianza di
Francesca S.

“Mi ha molto colpito questo autoritratto, in quanto la sofferenza dello sguardo mi sembra profonda ed immensa.

Le persone che soffrono di disturbi psichici in passato erano lasciate sole, non curate o rinchiusi in terribili ospedali.

Ancora oggi, purtroppo, ci sono molte persone che soffrono di problemi legati alla salute mentale, che non vengono avvicinate da nessuno, con la scusa di non sapere come possono essere approcciate rimangono isolate, in un clima di stigma e pregiudizio.”



Antonio Rizzi
NEREIDI
SOTTO LA LUNA
Olio su tela
1906

Testimonianza di
Vincenzo G.

“Chi, come me, si trova ogni giorno a contatto con il disagio mentale, vede o meglio sente in questo quadro il raggiungimento della tranquillità interiore che salendo dal profondo del proprio lo viene a placare la sua mente.”



Giovanni Maria Platina
Armadio
Legno intarsiato
1477 circa

Testimonianza di
Giuseppina A.

“...È un'opera d'arte meravigliosa, ma se la osservate bene ha delle imperfezioni dovute all'umidità e al fatto che sono trascorsi secoli dalla sua realizzazione. Grazie alle opere di restauro possiamo ammirarne ancora oggi la bellezza. Ognuno di noi può essere imperfetto, ma è necessario farne un punto di forza e, con le giuste cure, possiamo ritrovare il benessere psico-fisico, così come questo armadio.”



Giulio Cesare Procaccini
ANGELO CUSTODE
Legno policromo e dorato
1622

Testimonianza di
Eugenia B.

*“...È fondamentale essere aiutati per riprendere in mano la propria esistenza, ritornando ad essere responsabili delle decisioni e delle proprie scelte di vita.
Il braccio alzato dell'Angelo Custode sembra indicarmi la via della guarigione, cari cittadini, e spero che non sia solo la mia.”*

ArteAssieme

in Pinacoteca

È un'iniziativa promossa da

Area Riabilitativa di Psichiatria n. 29
Comunicazione e relazioni esterne
di ASST Cremona

in collaborazione con

Target Turismo

con il supporto di

Come Together
Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona

con il patrocinio e la collaborazione del

Comune di Cremona
Assessorato alla cultura
Sistema Museale "CremonaMusei"

Si ringraziano

Roberto Pezone, Psicologo
Francesco Casali, Educatore
Ilaria Guaschi, Educatrice
Greta Damiani, Terapista della riabilitazione psichiatrica
Paola Forlani, Educatrice